



**INVENTARSI UN LAVORO E CREARSI
OPPORTUNITA'**

DIAMO I NUMERI

LEGGERA CRESCITA PREVISTA PER IL NORD EST

PIL (var. %)	2013	2014	2015	Var. % 2013/2007
Trentino Alto Adige	-1,4	-0,1	+0,9	-3,8
Veneto	-1,5	+0,2	+0,7	-9,4
Friuli-Venezia Giulia	-1,6	+0,1	+0,7	-9,5
Nordest	-1,5	+0,1	+0,8	-8,5

*Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Istat e Prometeia
(dati Italia 2007-2013 secondo nuovo SEC 2010)*

DIAMO I NUMERI

VENETO DISTRETTI ULTIMO TRIM 14

- ❑ CONCIA DI ARZIGNANO (+17,9%)
- ❑ OCCHIALERIA DI BELLUNO (+12,7%)
- ❑ ELETTRODOMESTICI DI TREVISO (+19,6%)
- ❑ MATERIE PLASTICHE DI TREVISO, VICENZA E PADOVA (+11,1%)
- ❑ MECCANICA STRUMENTALE DI VICENZA (+9,2%)
- ❑ IL PROSECCO DI CONEGLIANO-VALDOBBIADENE (+9,6%)
- ❑ LE CARNI DI VERONA (+9,7%).

FRIULI DISTRETTI ULTIMO TRIM 14

- ❑ TERMoelettromeccanica FRIULANA (+16,4%)
- ❑ MOBILE DI PORDENONE (+8,9%)
- ❑ I VINI DEL FRIULI (+12,4%)
- ❑ PROSCIUTTO DI SAN DANIELE (+19,8%)
- ❑ SEDIE E I TAVOLI DI MANZANO (-0,2% AL SETTIMO CALO CONSECUTIVO)
- ❑ COLTELLI E LE FORBICI DI MANIAGO (-15,6% DOPO UN BRILLANTE 2013)
- ❑ ELETTRODOMESTICI DI PORDENONE (-9,1%).

FONTE Monitor dei Distretti industriali del Triveneto

PER AUMENTARE L'OCCUPAZIONE

ESISTE UNA LEGGERA RIPRESA CON UN LEGGERO INCREMENTO DI OCCUPAZIONE.

1 SVILUPPO DI COMPETENZE TECNICHE SPECIALISTICHE O DI COMPETENZE GENERICHE IN GRADO DI RISOLVERE PROBLEMI SPECIFICI

2 SVILUPPO DELL'AUTOIMPREDITORIALITA'

3 RUOLO DELLA COPPERAZIONE SOCIALE COME

SVILUPPO DI LAVORO

SVILUPPO DI COMPETENZE SPECIFICHE

SVILUPPO DELL'IMPREDITORIALITA' SOCIALE

L'OCCUPAZIONE

DOPO DUE ANNI DI CONTRAZIONE, NEL 2014 L'OCCUPAZIONE È NUOVAMENTE TORNATA A CRESCERE (88 MILA OCCUPATI IN PIÙ RISPETTO AL 2013, +0,4 PER CENTO); UN AUMENTO SI È OSSERVATO ANCHE IN TERMINI DI ORE LAVORATE (+0,1 PER CENTO) E DI INPUT DI LAVORO (+52 MILA UNITÀ DI LAVORO, +0,2 PER CENTO) SULLA BASE DELLE MISURE DI CONTABILITÀ NAZIONALE.

Figura 1.9 Occupati e tasso di disoccupazione in Italia - Anni 2010-2015
(dati mensili destagionalizzati, valori in migliaia e percentuali)



L'OCCUPAZIONE

LA CRESCITA DELL'OCCUPAZIONE HA FAVORITO SPECIFICHE TIPOLOGIE DI SOGGETTI: LE CLASSI DI ETÀ PIÙ ANZIANE (+8,9 PER CENTO PER GLI OCCUPATI DAI 55 AI 64 ANNI), RISPETTO AI PIÙ GIOVANI (-4,7 PER CENTO PER I 15-24 ANNI) E LA COMPONENTE STRANIERA RESIDENTE (+111 MILA UNITÀ) RISPETTO A QUELLA ITALIANA DELL'AUMENTO DELL'OCCUPAZIONE HA BENEFICIATO MAGGIORMENTE LA COMPONENTE FEMMINILE (+0,6 PER CENTO RISPETTO AL 2013), RISPETTO A QUELLA MASCHILE (+0,2 PER CENTO).

Tavola 1.4 Occupazione per sesso, classe di età e ripartizione geografica - Anno 2014

CLASSI DI ETÀ RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Valori assoluti			Variazione percentuale sul 2013		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Da 15 a 24 anni	558	372	929	-3,1	-7,1	-4,7
Da 25 a 34 anni	2.319	1.787	4.106	-2,9	-1,8	-2,4
Da 35 a 44 anni	3.782	2.822	6.603	-2,7	-2,0	-2,4
Da 45 a 54 anni	3.855	2.808	6.663	1,3	1,0	1,2
Da 55 a 64 anni	2.077	1.432	3.508	7,6	10,7	8,9
65 e più	355	114	469	7,5	8,9	7,9
Nord	6.538	5.074	11.612	0,4	0,4	0,4
Centro	2.685	2.126	4.811	1,0	2,9	1,8
Sud	3.722	2.134	5.856	-0,6	-1,0	-0,8
Totale	12.945	9.334	22.279	0,2	0,6	0,4

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

I SETTORI DEL LAVORO

ANCHE NEL 2014, LA CONTRAZIONE OCCUPAZIONALE DI MAGGIORE ENTITÀ HA RIGUARDATO IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI (-4,5 PER CENTO, -4,9 PER CENTO IN TERMINI DI ORE LAVORATE), MENTRE NEI SERVIZI SI È OSSERVATA UNA MODESTA CRESCITA IN TERMINI SIA DI OCCUPATI INTERNI (+0,5 PER CENTO), SIA DI ORE LAVORATE (+0,3 PER CENTO)

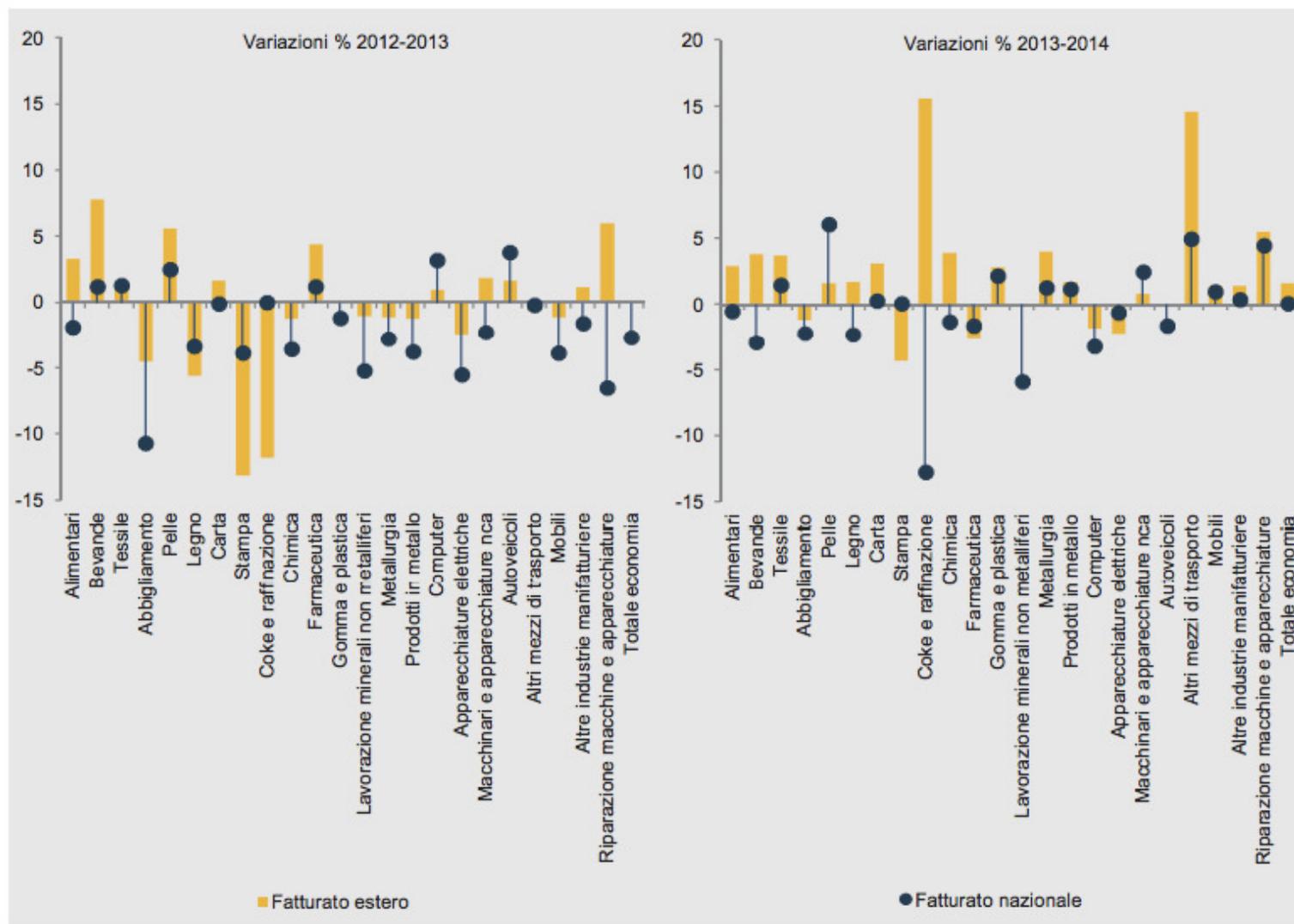
Tavola 1.5 Occupazione e input di lavoro per attività economica - Anno 2014
(valori in migliaia e percentuali)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Occupati	Variazione percentuale sul 2012	Unità di lavoro	Variazione percentuale sul 2012
Agricoltura	907	1,4	1.202	1,4
Industria in senso stretto	4.223	-0,2	3.688	0,6
Costruzioni	1.556	-4,5	1.499	-4,5
Servizi	17.658	0,5	17.047	0,5
Totale	24.343	0,1	23.436	0,2

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro e Conti economici nazionali

I SETTORI DEL LAVORO

Figura 3.9 Fatturato interno ed estero delle imprese manifatturiere per settore di attività economica – Anni 2013-2014 (variazioni percentuali rispetto all'anno precedente) (a)

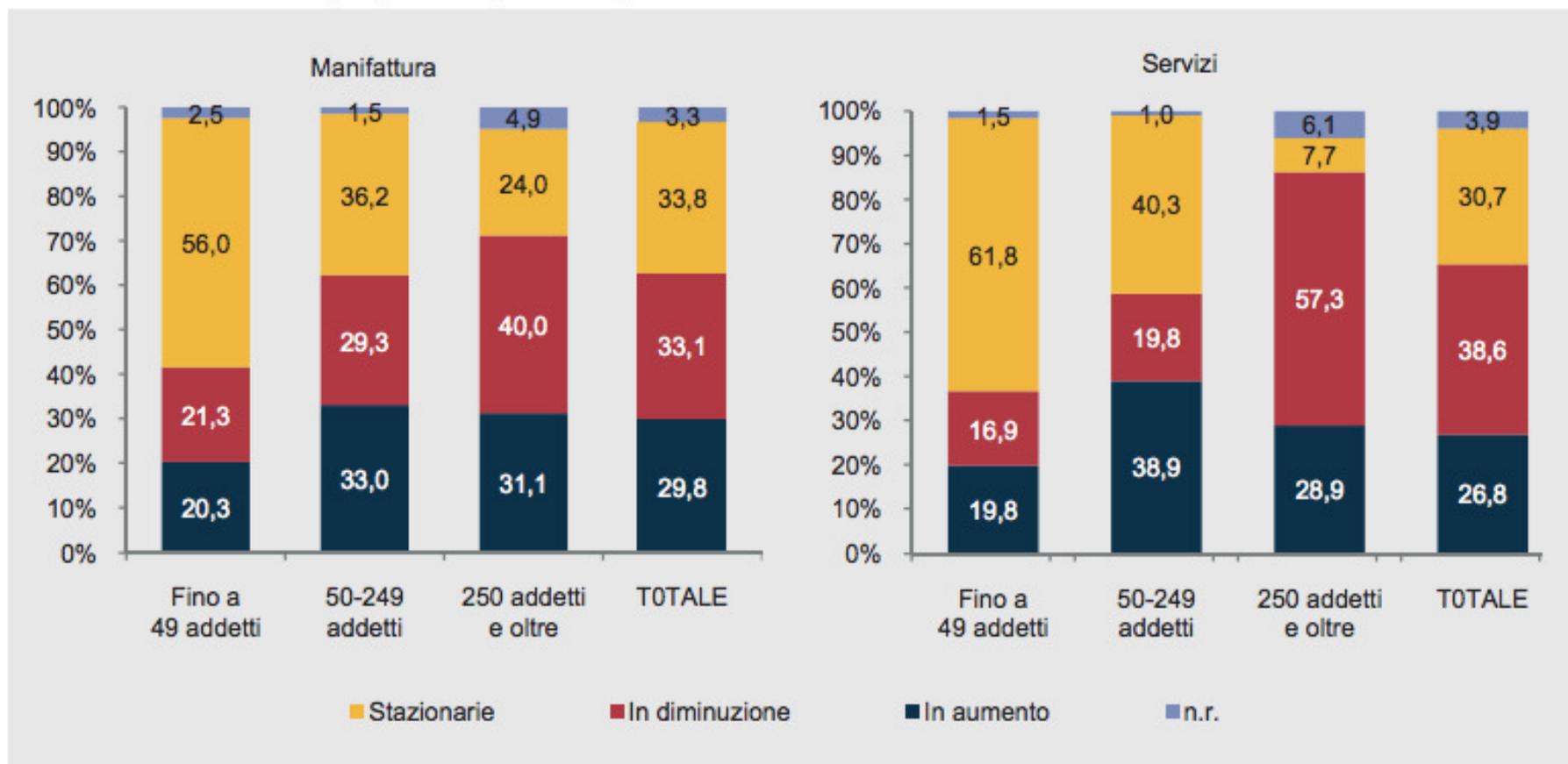


Fonte: Elaborazione su dati Istat (Frame-Sbs e Indagine sul fatturato della manifattura)
 (a) Variazioni registrate da almeno il 50 per cento delle imprese.

I SETTORI DEL LAVORO

NELLA MANIFATTURA C'E' UN SALDO POSITIVO NELLE IMPRESE DA 50 A 249 ADDETTI; I SERVIZI CRESCONO ANCHE NELLE PICCOLE IMPRESE

Figura 3.18 Imprese che dichiarano una variazione dell'occupazione, per classe di addetti e macrosettore di attività economica - Anno 2014 (composizioni percentuali)



DOVE CRESCONO GLI OCCUPATI

GLI OCCUPATI CRESCONO NEI SERVIZI E IN PARTICOLARE NELLA RISTORAZIONE, NEI SERVIZI ALLE FAMIGLIE, NELLA SANITA'

Tavola 4.2 Occupati per settore di attività economica e professione - Anno 2014
(valori assoluti in migliaia, variazioni assolute e percentuali)

SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA E PROFESSIONI	2014 (v.a.)	Variazioni 2008-2014		Variazioni 2013-2014	
		Assolute	%	Assolute	%
Agricoltura	812	-42	-5,0	13	1,6
Industria	5.993	-888	-12,9	-8	-0,1
Industria in senso stretto	4.509	-419	-8,5	61	1,4
Costruzioni	1.484	-468	-24,0	-69	-4,4
Servizi	15.474	119	0,8	84	0,5
Commercio	3.227	-226	-6,5	-61	-1,9
Alberghi e ristorazione	1.269	110	9,5	42	3,4
Trasporti e magazzinaggio	1.039	-25	-2,4	5	0,5
Informazione e comunicazione	551	10	1,8	2	0,4
Attività finanziarie e assicurative	612	-35	-5,4	-15	-2,4
Servizi alle imprese (a)	2.437	38	1,6	34	1,4
Amministrazione pubblica e difesa	1.280	-153	-10,7	-26	-2,0
Istruzione	1.513	-83	-5,2	24	1,6
Sanità	1.804	171	10,5	39	2,2
Servizi famiglie	769	359	87,3	67	9,5
Altri servizi collettivi e personali	973	-46	-4,5	-26	-2,7
Professioni (b)					
Qualificate e tecniche	7.642	-725	-8,7	34	0,5
Impiegati e addetti al commercio e servizi	6.741	541	8,7	45	0,7
Operai e artigiani	5.226	-1012	-16,2	-48	-0,9
Personale non qualificato	2.433	390	19,1	62	2,6
TOTALE	22.279	-811	-3,5	88	0,4

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

(a) Comprende le attività immobiliari, le attività professionali scientifiche e tecniche, le attività di noleggio, agenzie di viaggio e attività di supporto alle imprese (divisioni dalla 68 alla 82).

(b) Le professioni qualificate e tecniche comprendono i gruppi I, II e III della Classificazioni delle professioni 2011; gli impiegati e addetti al commercio e ai servizi i gruppi IV e V; gli operai e gli artigiani i gruppi VI e VII; le professioni non qualificate il gruppo VIII. Al netto delle forze armate.

PROFESSIONI VINCENTI

LE COMPETENZE EMERGENTI

CI SONO 82 PROFESSIONI IN CRISI E 70 PROFESSIONI VINCENTI

Tavola 4.12 Professioni e occupati per andamento delle professioni e grande gruppo professionale – Anno 2014 (valori assoluti, composizioni percentuali e variazioni assolute)

GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI	Professioni			Occupati								
	Vincenti	Stazio- narie	In crisi	2014 (v.a.)			2014 (%)			Variazioni 2011-2014		
				Vincenti	Stazio- narie	In crisi	Vincenti	Stazio- narie	In crisi	Vincenti	Stazio- narie	In crisi
Legislatori, imprenditori e alta dirigenza	4	37	8	144	349	95	2,2	3,5	1,8	42	-61	-88
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	11	63	4	864	1.879	369	13,1	18,6	6,9	200	36	-28
Professioni tecniche	12	72	14	838	2.372	732	12,7	23,5	13,7	215	-146	-157
Professioni esecutive nel lavoro di ufficio	6	14	10	890	727	925	13,5	7,2	17,4	219	-18	-362
Professioni esecutive nel commerciali e nei servizi	13	26	7	1.764	1.506	929	26,7	14,9	17,5	333	-10	-75
Artigiani, operai specializzati, agricoltori	6	68	27	236	1.595	1.596	3,6	15,8	30,0	53	-130	-450
Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e conducenti	8	63	9	339	965	496	5,1	9,5	9,3	47	-11	-102
Professioni non qualificate	10	13	3	1.535	718	180	23,2	7,1	3,4	288	-22	-88
Totale	70	356	82	6.610	10.110	5.323	100,0	100,0	100,0	1.396	-363	-1.350

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

INVENTARSI UN LAVORO

CI SONO 4 TIPOLOGIE DI PROFESSIONI EMERGENTI

1 PROFESSIONI SPECIALIZZATE E TECNICHE:

2 PROFESSIONI SPECIALIZZATE NON TECNICHE

3 PROFESSIONI TECNICHE OPERATIVE

4 PROFESSIONI ELEMENTARI:



LE COMPETENZE EMERGENTI

1 PROFESSIONI SPECIALIZZATE E TECNICHE:

- ❑ RESPONSABILI DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE MANIFATTURIERA,
- ❑ ANALISTI E PROGETTISTI DI SOFTWARE,
- ❑ SPECIALISTI IN SALDATURE ELETTRICHE
- ❑ INGEGNERI ELETTRICI,
- ❑ ESERCENTI DI ATTIVITÀ RICETTIVE E RICREATIVE

LE COMPETENZE DI BASE VINCENTI SONO

DI TIPO GESTIONALE

SENSO CRITICO,
APPRENDIMENTO ATTIVO,
MONITORAGGIO,
COMPETENZE LINGUISTICO-
ESPRESSIVE,
COMPETENZE SOCIALI
PROBLEM SOLVING. (ASCOLTO,
GESTIONE DEL TEMPO)

DI TIPO TECNICO

PROGETTAZIONE TECNOLOGICA,
CONTROLLO DELLA QUALITÀ,
ANALISI E FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI
COMPETENZE TECNICHE SPECIALISTICHE

LE COMPETENZE EMERGENTI

2 PROFESSIONI SPECIALIZZATE NON TECNICHE:

PROFESSIONI CON COMPETENZE DI CARATTERE GESTIONALE, ECONOMICO E AMMINISTRATIVO

- ❑ RESPONSABILI COMMERCIALI
- ❑ RESPONSABILI COMUNICAZIONE
- ❑ ANALISTI MARKETING
- ❑ AMMINISTRATIVI
- ❑ EDUCATORI E DOCENTI

LE COMPETENZE DI BASE VINCENTI SONO

COMPETENZE DI TIPO RELAZIONALE

- ❑ ASCOLTO,
- ❑ CAPACITÀ DI INSEGNARE,
- ❑ SELEZIONARE METODI E PROCEDURE APPROPRIATE
- ❑ GESTIONE DEL TEMPO
- ❑ COMPETENZE CHE CONIUGANO COMPETENZE SCIENTIFICHE CON CAPACITÀ RELAZIONALI ORIENTATE A SODDISFARE LE ESIGENZE DI ALTRE PERSONE (PROFESSIONI NELL'AMBITO SANITARIO)

LE COMPETENZE EMERGENTI

3 PROFESSIONI TECNICHE OPERATIVE :

- ❑ OPERAI CON LIVELLI DI QUALIFICA E OPERAI AGRICOLI
- ❑ MANUTENTORI DEL VERDE
- ❑ CUOCHI
- ❑ ASSEMBLATORI

LE COMPETENZE SONO

COMPETENZE TECNICHE SPECIFICHE OPERATIVE

COMPETENZE RELAZIONALI

LE COMPETENZE EMERGENTI

4 PROFESSIONI ELEMENTARI:

- OCCUPATI NEL SETTORE DEI SERVIZI E DELLA FAMIGLIA
- BADANTI,
- OPERATORI SOCIO-SANITARI,
- ADDETTI ALLA PULIZIA IN CASA E UFFICI,
- CASSIERI
- CAMERIERI

LE COMPETENZE SONO

- COMPETENZE GENERICHE
- COMPETENZE RELAZIONALI

LE COMPETENZE EMERGENTI

Figura 4.13 Professioni “vincenti” per categoria di competenze delle professioni – Anno 2014

Specializzate tecniche (12 professioni; 632 mila occupati)	Specializzate non tecniche (22 professioni; 2 milioni 168 mila occupati)
Responsabili della produzione industriale; Analisti e progettisti di software; Imprenditori e tecnici della gestione di cantieri edili; Imprenditori e responsabili di servizi; Specialisti di saldatura elettrica; Esercenti nelle attività ricettive e ricreative; Ingegneri elettrotecnici, ecc.	Specialisti nei rapporti con il mercato; Professioni sanitarie riabilitative; Addetti alla vendita e della distribuzione; Professori di scuola secondaria inferiore; Specialisti in contabilità e problemi finanziari; Addetti alla gestione amministrativa dei trasporti merci; Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione; Responsabili e addetti alla sicurezza sul lavoro; Esperti legali in imprese o enti pubblici; Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi e alle persone; Specialisti in terapie mediche; Addetti alla gestione degli acquisti; Istruttori di discipline sportive non agonistiche; Assistenti alla gestione finanziaria; Capotreni e capostazioni; Farmacisti; Addetti alla gestione del personale, Educatori, Baby sitter, ecc.
Tecniche operative (16 professioni; 890 mila occupati)	Elementari (20 professioni; 2 milioni 920 mila occupati)
Esercenti nelle attività di ristorazione; Personale non qualificato addetto alla manutenzione del verde; Agricoltori e operai agricoli specializzati di coltivazioni legnose agrarie; Costruttori di utensili modellatori e tracciatori meccanici; Assemblatori in serie di articoli in metallo, gomma e materie plastiche; Odontotecnici; Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettriche; Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettroniche e di telecomunicazioni; Trafilatori ed estrusori di metalli; Cuochi in alberghi e ristoranti; Allevatori e operai specializzati degli allevamenti di bovini ed equini, ecc.	Badanti; Addetti ai servizi di pulizia di uffici e esercizi commerciali; Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino; Professioni nei servizi sanitari e sociali; Addetti alla preparazione, cottura e distribuzione di cibi; Custodi e portieri di edifici; Camerieri; Venditori a domicilio e a distanza; Addetti al lavaggio veicoli; Bidelli; Collaboratori domestici; Personale non qualificato addetto alla cura degli animali; Manovali; Cassieri di esercizi commerciali; Autisti di taxi; furgoni e altri veicoli; Addetti alle agenzie di pompe funebri; Addetti all'informazione e all'assistenza dei clienti, ecc.

Fonte: Dati integrati Istat-Isfol, Indagine sulle professioni; Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

I LAVORI SECONDO L'ISFOL

IL 70% DELLE PROFESSIONI PREVISTE NEL 2015 SONO RELATIVE A
PROFESSIONI A BASSA QUALIFICA

ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA

DAL 7,8 DEL 2010 AL 9,6 NEL 2015

FONTE RAPPORTO ISFOL 2015



I LAVORI SECONDO L'ISFOL

ADDETTO VENDITE ALL'INGROSSO

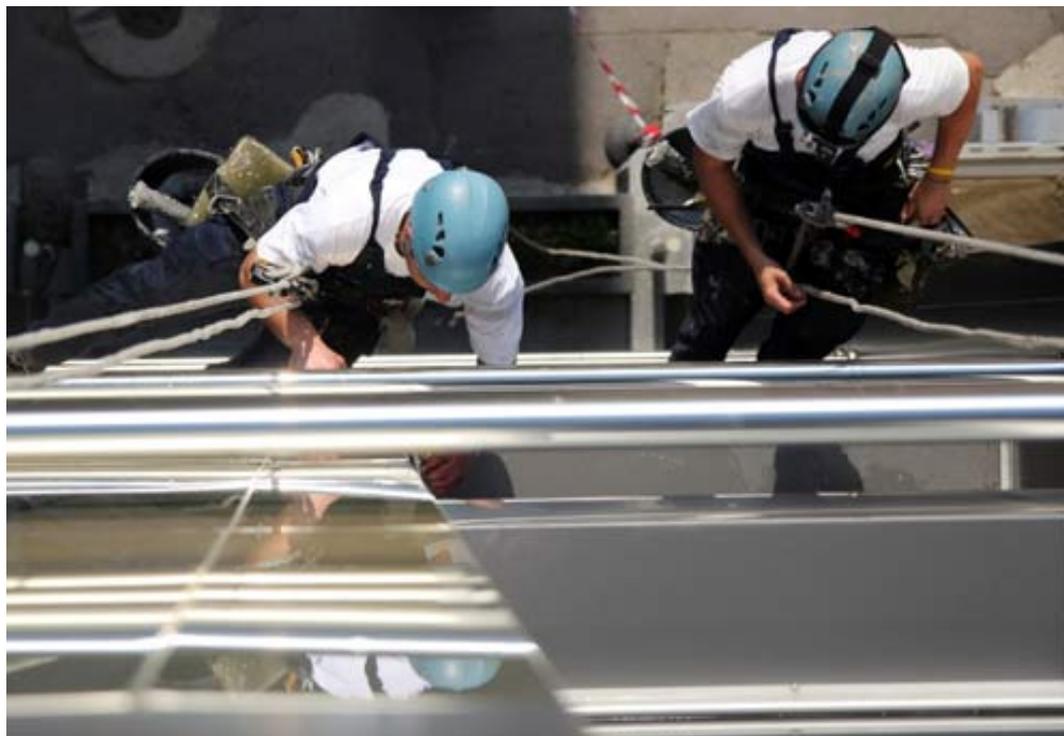
LA QUOTA RISPETTO ALL'OCCUPAZIONE TOTALE PASSERÀ DALL'1,2%
DEL 2010 ALL'1,4% NEL 2015.



I LAVORI SECONDO L'ISFOL

ADDETTO IGIENE EDIFICI

RIGUARDA TUTTI QUEGLI ARTIGIANI ED OPERAI SPECIALIZZATI ADDETTI ALLA PULIZIA ED ALL'IGIENE DEGLI EDIFICI. L'INCREMENTO DAL 2010 AL 2015 È DI UNO 0,1% (DA 0,7% A 0,8%).



I LAVORI SECONDO L'ISFOL

FABBRO

FABBRI FERRAI COSTRUTTORI DI UTENSILI ED ASSIMILATI
PASSERANNO NEL 2015 DALL'1,1% SULL'OCCUPAZIONE TOTALE
ALL'1,3%.



I LAVORI SECONDO L'ISFOL

INGEGNERE

NEL 2015 LA QUOTA RISPETTO ALL'OCCUPAZIONE TOTALE SI MANTERRÀ ALLO 0,8%.



I LAVORI SECONDO L'ISFOL

GLI ALTRI LAVORI IN CRESCITA

- ❑ SERVIZI TURISTICI 0,3%
- ❑ SCIENZE GIURIDICHE DA 1% A 1,1%
- ❑ SPECIALISTI IN EDUCAZIONE E FORMAZIONE DA 0,3% A 0,4%
- ❑ PERSONALE QUALIFICATO NEI SERVIZI SANITARI 0,8%
- ❑ TECNICO FINANZIARIO E ASSICURATIVO DA 1,2 A 1,3%

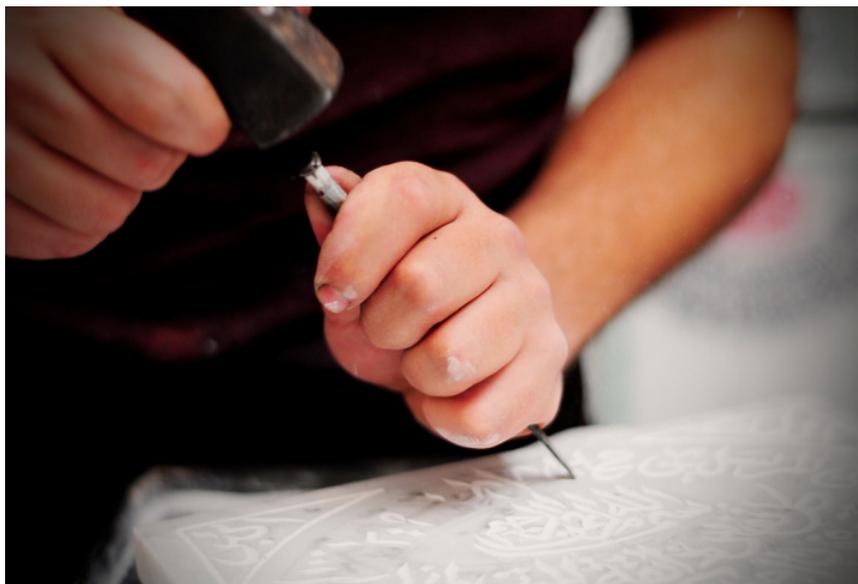


I LAVORI SECONDO L'ISFOL

I LAVORI IN DECLINO

OPERAIO

RIGUARDA GLI OPERAI ADDETTI A MACCHINE AUTOMATICHE E SEMIAUTOMATICHE PER LAVORAZIONI METALLICHE E PER PRODOTTI MINERALI. LA QUOTA OCCUPAZIONALE È DESTINATA A SCENDERE NEL 2015 DALLO 0,5% SUL TOTALE ALLO 0,3%.



I LAVORI SECONDO L'ISFOL

I LAVORI IN DECLINO

CONDUTTORE IMPIANTI

IN PARTICOLARE I CONDUTTORI DI IMPIANTI PER LA TRASFORMAZIONE E LAVORAZIONE A CALDO DEI METALLI. UNA PROFESSIONE IN DECLINO ANCHE SE LA QUOTA SULL'OCCUPAZIONE TOTALE DOVREBBE RESTARE PIÙ O MENO INVARIATA (0,3%) RISPETTO AL 2010.



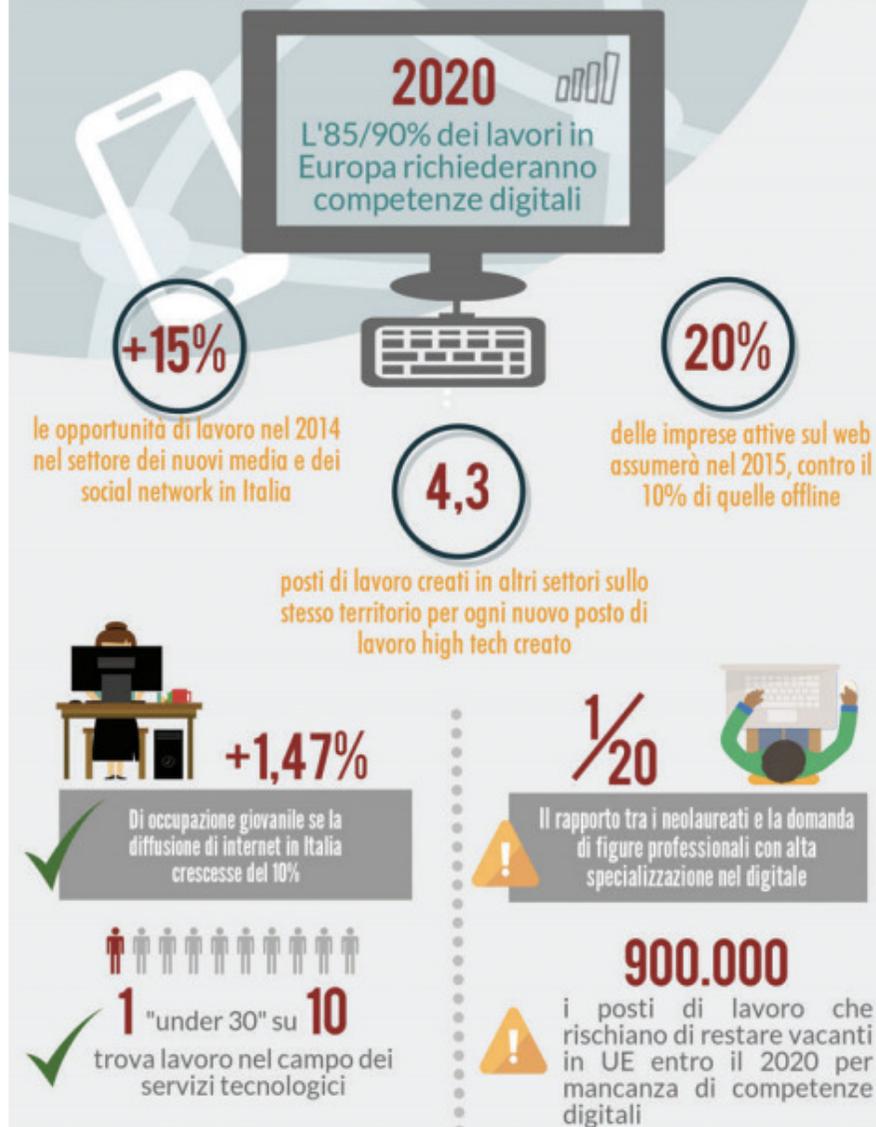
I LAVORI SECONDO L'ISFOL

I LAVORI IN DECLINO

- | | |
|--|----------------------|
| <input type="checkbox"/> ARTIGIANO DEL CUOIO QUOTA | IN DISCESA ALLO 0,4% |
| <input type="checkbox"/> ARTIGIANI POLIGRAFICI/FOTOGRAFICI | DA 0,3 A 0,2% |
| <input type="checkbox"/> OPERARIO TESSILE | DA 0,6 A 0,5% |
| <input type="checkbox"/> ADDETTO ALLO STOCCAGGIO | DA 1,1 A 0,9% |
| <input type="checkbox"/> MANAGER PUBBLICO | DA 0,3 A 0,2% |

LE NUOVE COMPETENZE

Occupazione e competenze digitali



INVENTARSI UN LAVORO

DIAMO I NUMERI....



274.000 NUOVE ATTIVITA' NEL 2014



42% IMPRENDITRICI DONNE



171.000 NUOVI IMPRENDITORI



3,2% IN FRIULI

IL RUOLO DELLA COOPERAZIONE

IL SETTORE COOPERATIVO E' IN CRESCITA NEGLI ANNI DI CRISI

Iscrizioni e cancellazioni di imprese cooperative e relativi tassi

Anni 2009-2013 (valori assoluti e percentuali)

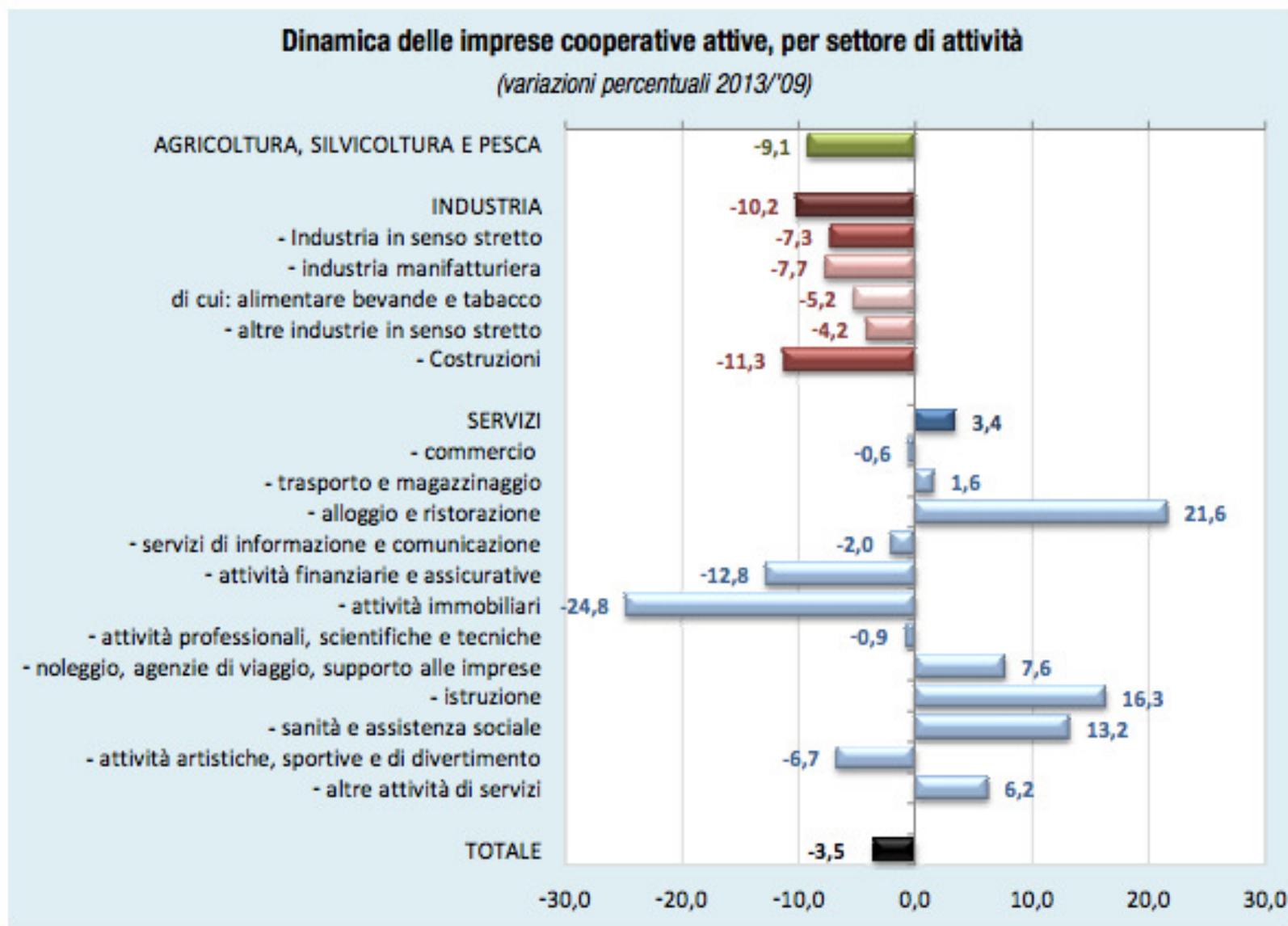
	Valori assoluti		Tassi*		
	Iscrizioni	Cancellazioni (non di ufficio)	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di crescita
2009	7.584	5.054	5,05	3,37	1,69
2010	7.919	5.013	5,23	3,31	1,92
2011	7.805	5.079	5,07	3,30	1,77
2012	7.790	4.361	5,23	2,93	2,30
2013	7.784	4.918	5,24	3,31	1,93

* Il tasso di crescita (o tasso di turnover netto) è dato dal rapporto tra il saldo tra iscrizioni e cessazioni (al netto delle cessazioni di ufficio) rilevate nel periodo e lo stock delle imprese registrate al termine del periodo precedente o può essere alternativamente calcolato come differenza tra il tasso di iscrizione e il tasso di cessazione, relativi al periodo esaminato. Il tasso di natalità (o di mortalità) è dato dal rapporto tra le iscrizioni (o le cancellazioni al netto di quelle di ufficio) nell'anno t e lo stock delle imprese registrate a fine anno t-1.

Fonte: elaborazioni su dati Uniocamere-Infocamere

IL RUOLO DELLA COOPERAZIONE

IN PARTICOLARE NELL'ISTRUZIONE, NELLA SANITA' NELLA RISTORAZIONE



Fonte: elaborazioni su dati Uniocamere-Infocamere

IL RUOLO DELLA COOPERAZIONE

IL PESO DEL VALORE AGGIUNTO E' DEL 4,7% E DI 1.402.773 MILIONI DI EURO

Valore aggiunto prodotto dalle imprese cooperative e incidenza sul totale economia, per settore di attività

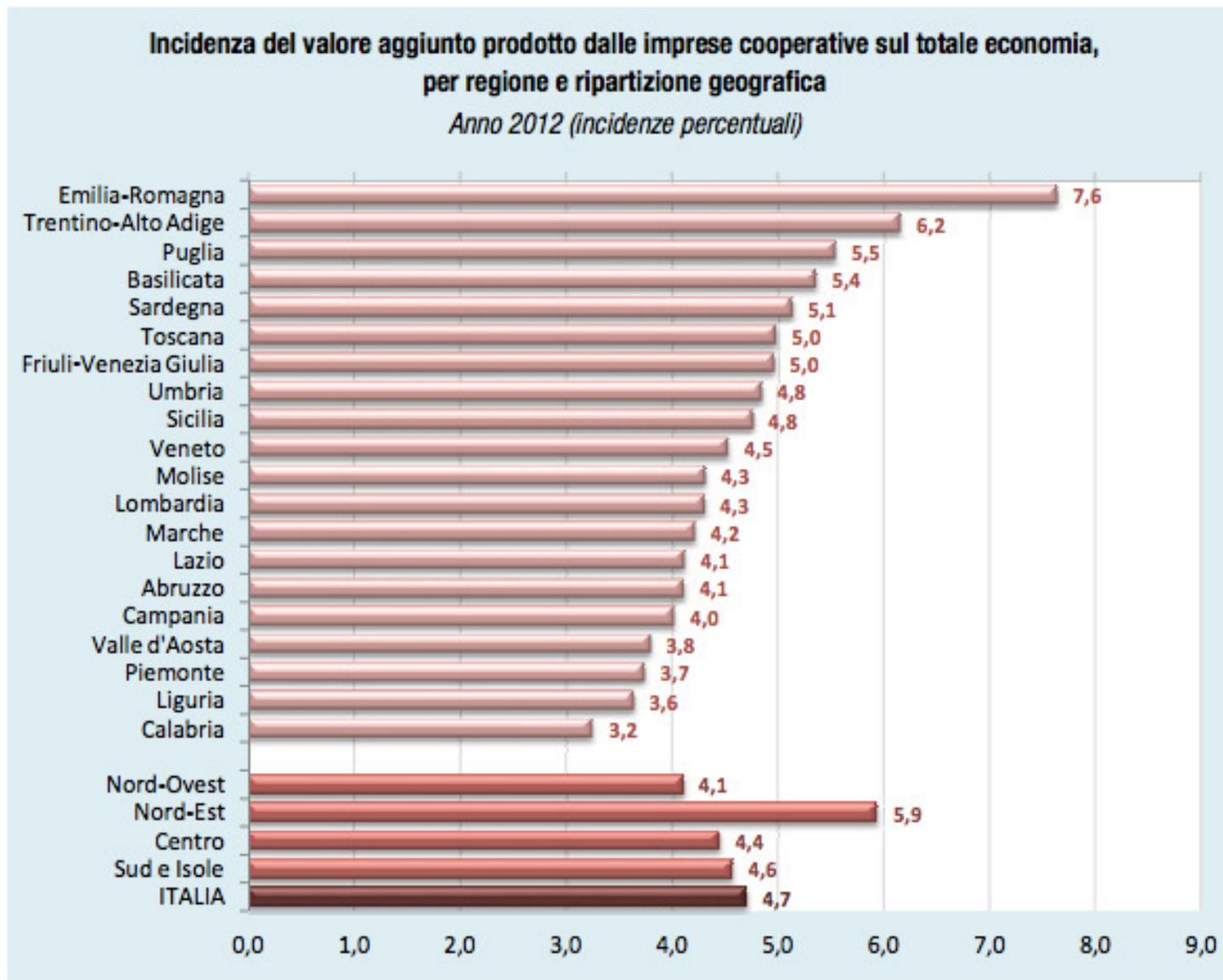
Anno 2012 (valori assoluti in milioni di euro e incidenze percentuali)

Settori di attività (Sezioni Ateco 2007)	Valori assoluti (in milioni di euro)		Quota % Società cooperative	Distribuzioni % settoriali	
	Imprese cooperative	Totale economia		Imprese cooperative	Totale economia
Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)	1.435	28.168	5,1	2,2	2,0
Industria in senso stretto (B-C-D-E)	5.363	257.618	2,1	8,1	18,4
Costruzioni (F)	3.111	82.354	3,8	4,7	5,9
Commercio, turismo, trasporti e comunicazione (G-H-I-J)	19.386	348.304	5,6	29,3	24,8
Finanza, attività immobiliari e servizi alle imprese (K-L-M-N)	20.458	397.070	5,2	30,9	28,3
Servizi alla persona e altre attività di servizi (P-Q-R-S)	16.514	289.258	5,7	24,9	20,6
Totale	66.267	1.402.773	4,7	100,0	100,0

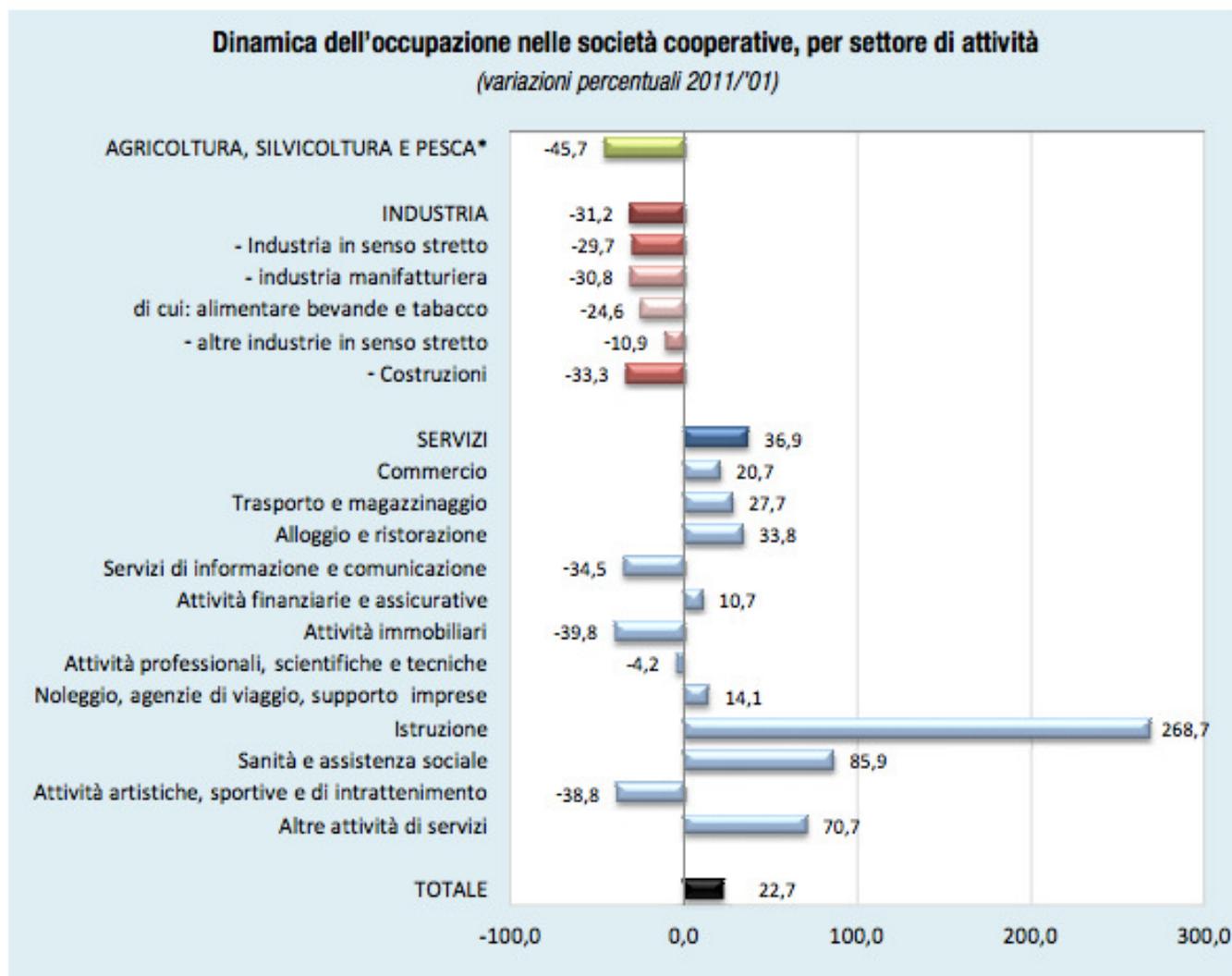
Fonte: Unioncamere

IL RUOLO DELLA COOPERAZIONE

IL FRIULI SE LA CAVA BENE



L'OCCUPAZIONE IN COOPERATIVA



* Il Censimento Industria e Servizi prevede l'estensione del campo di osservazione al settore dell'agricoltura, limitatamente alla Silvicoltura e l'utilizzo di aree forestali (Divisione 02 della classificazione Ateco2007), Pesca e acquacoltura (Divisione 03) e Attività di supporto all'agricoltura e attività successive alla raccolta (Gruppo 016), tutti settori non appartenenti al campo di osservazione del 6° Censimento generale dell'Agricoltura del 2010*. I dati presentati, pertanto, rappresentano solo una parte del settore agricolo, quindi non comparabili con le informazioni presentate sul numero di imprese attive ed il valore aggiunto dell'intero settore agricolo.

Fonte: elaborazioni su dati Istat

L'OCCUPAZIONE IN COOPERATIVA

Occupazione nelle società cooperative, per regione e ripartizione geografica

Anni 2001-2011 (valori assoluti e incidenze percentuali sul totale occupati*)

	2001		2011	
	Valori assoluti	Incidenze % sul totale occupati	Valori assoluti	Incidenze % sul totale occupati
Piemonte	77.206	4,7	86.190	5,5
Valle d'Aosta	1.919	3,8	2.886	5,4
Liguria	23.901	5,1	23.745	4,6
Lombardia	176.891	4,1	228.169	5,3
Trentino-Alto Adige	22.550	5,6	29.437	6,3
Veneto	90.263	4,9	111.355	5,9
Friuli-Venezia Giulia	25.309	5,7	28.867	6,7
Emilia-Romagna	169.607	9,8	204.526	11,5
Toscana	66.170	5,2	83.352	6,4
Umbria	17.742	6,6	20.950	7,3
Marche	21.030	4,0	23.616	4,4
Lazio	84.993	2,4	127.775	3,6
Abruzzo	14.435	4,1	15.272	4,2
Molise	4.072	5,9	4.307	6,4
Campania	44.016	4,3	53.516	4,8
Puglia	50.464	6,5	55.319	6,6
Basilicata	7.035	5,8	7.269	6,1
Calabria	10.714	3,4	16.294	4,8
Sicilia	46.631	5,6	51.772	5,4
Sardegna	23.270	6,5	25.968	6,7
<i>Nord-Ovest</i>	<i>279.917</i>	<i>4,3</i>	<i>340.990</i>	<i>5,3</i>
<i>Nord-Est</i>	<i>307.729</i>	<i>7,0</i>	<i>374.185</i>	<i>8,2</i>
<i>Centro</i>	<i>189.935</i>	<i>3,4</i>	<i>255.693</i>	<i>4,5</i>
<i>Sud e isole</i>	<i>200.637</i>	<i>5,2</i>	<i>229.717</i>	<i>5,5</i>
Italia	978.218	4,8	1.200.685	5,7

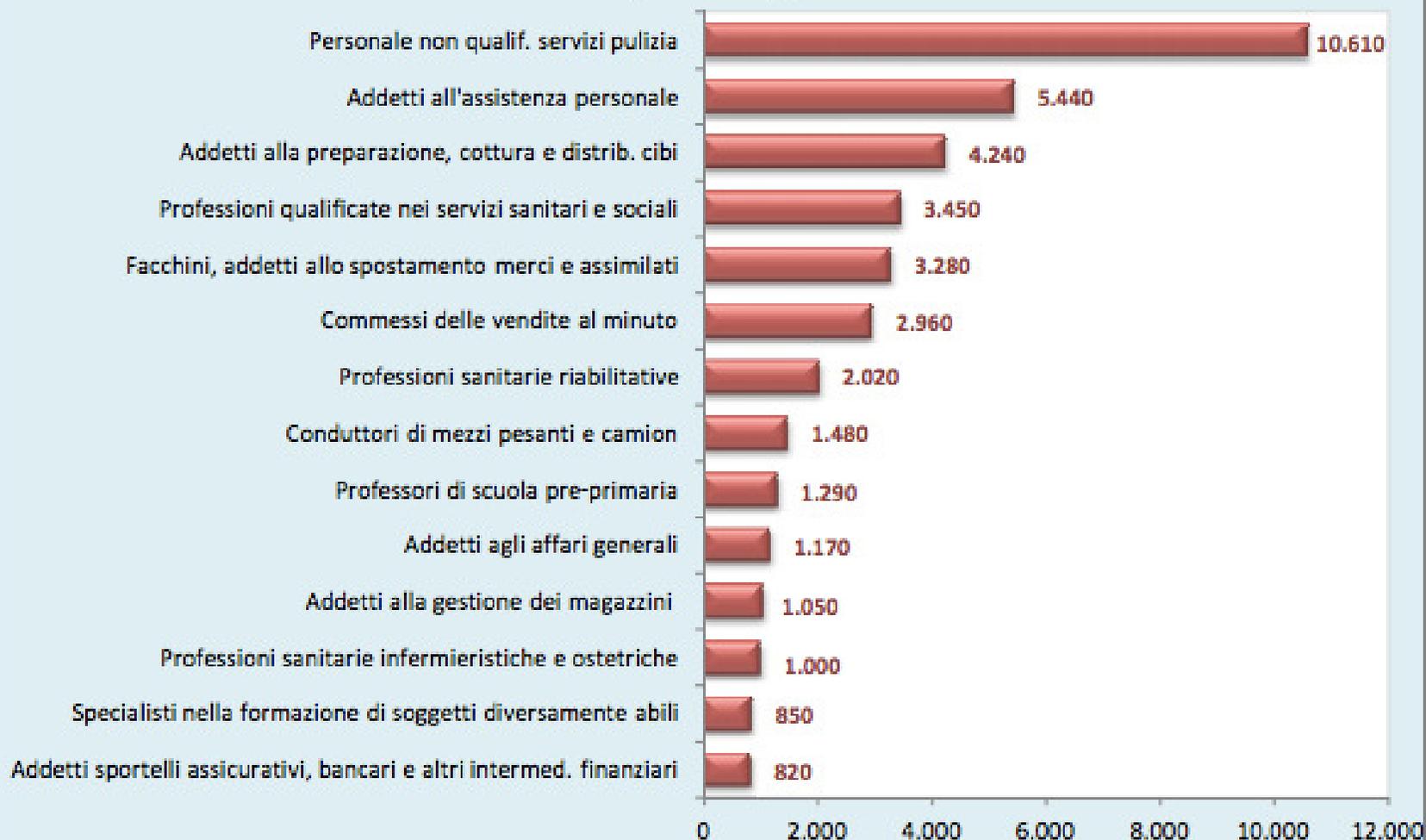
* Il totale degli occupati è dato dall'occupazione privata (imprese), pubblica (istituzioni pubbliche) e nelle istituzioni non profit.

Fonte: elaborazioni su dati Istat

LE OCCUPAZIONE PIU' RICHIESTE

Le professioni più richieste* dalle imprese cooperative secondo le assunzioni programmate per il 2013

(valori assoluti)



* Professioni con almeno 800 assunzioni previste per il 2013.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

LE COMPETENZE PIU' RICHIESTE

Competenze che le imprese cooperative e il complesso delle imprese ritengono molto importanti per le assunzioni programmate per il 2013

(per ciascuna competenza, incidenza percentuale delle assunzioni per le quali è ritenuta molto importante, sul totale delle assunzioni)

